

## Rassegna del 27/11/2015

---

Nazione Pontedera	<b>PARTERCIPATE</b> Impresa Forti verso la maggioranza (ora dei comuni) in Ecofor Service	...	1
Nazione Pontedera	<b>Ecco l'asfalto che «aspira» i gas di scarico</b>	<b>Mannucci Mario</b>	2
Nazione Pisa	<b>«Casse vuote, rischiamo il fallimento»</b>	<b>Bianchi Francesca</b>	3
Nazione Pontedera	<b>Pittura e cromatismi. Mostra di Elisabetta Testi</b>	...	4
Nazione Pontedera	<b>L'ira del sindaco: «Ormai questi gesti sono solamente spregi odiosi»</b>	<b>Esposito Sarah</b>	5
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Negozi di computer viene svaligiato per la terza volta</b>	...	6

## PARTERCIPATE

### Impresa Forti verso la maggioranza (ora dei comuni) in Ecofor Service

**ANCHE** l'Ecofor Service, come già la società delle farmacie ex comunali, dovrebbe diventare a maggioranza privata, mentre sarà sciolta, con divisione dei beni fra comune e socio privato, la Pontedera Sport. Sono due novità significative, e in parte dettata anche dalla nuova legge che vietano le società in passivo e quelle non organiche ai compiti pubblici, nel campo delle aziende partecipate di Pontedera.

Dopo aver già sciolto le partecipate dell'equitazione a Treggiaia e quella della moda, il comune scioglie ora la Pontedera Sport, nata per realizzare e gestire gli impianti sportivi e ricreativi sulla riva dell'Arno vicino allo Scolmatore e con un pacchetto 'azionario' in mano al comune per il 51% e al circolo Vasco Gronchi, ex casa del popolo di palazzo Aurora, al 49%. Lo scioglimento non vedrà passaggi di denaro da una parte all'altra perché saranno divise le due strutture principali. Al comune andrà l'impianto sportivo e alla circolo Vasco Gronchi quello ricreativo,

con ristorante, salone per incontri e tombola, bar a spazi attrezzati all'aperto.

Economicamente e politicamente parlando, visto anche il tema molto discusso sui servizi pubblici e privati, appare più significativa l'operazione Geofor Service, una delle tre società del settore rifiuti, in questo caso rifiuti industriali con relativa discarica, impianti di purificazione e altro. Finora la maggioranza era al 60% pubblica col comune di Pisa primo azionista al 31%, Pontedera al secondo posto col 19% e gli altri comuni con quote minori, mentre la Forti Holding aveva la quasi totalità del pacchetto di minoranza. 40% con una la partecipazione quasi simbolica della Piaggio. Ma l'uscita del comune di Pisa dalla società – e Pontedera non c'è rimasta troppo bene... – ha portato i soci pubblici a indirizzarsi verso la cessione del pacchetto di maggioranza al socio privato. Tutto questo sarà comunque discusso lunedì in consiglio comunale.

**M.M.**



# Ecco l'asfalto che «aspira» i gas di scarico

*Da ieri ruspe al lavoro in strade e piazze del Pip di Gello. Progetto da oltre 2 milioni*

di MARIO MANNUCCI

**IL PRIMO** colpo di ruspa per diventare un'area produttiva ecologicamente attrezzata (Apea), quasi una città giardino in mezzo alle fabbriche, è partito ieri in via Toscana, una delle arterie principali della prima zona industriale di Pontedera nata quarant'anni fa e tuttora strapiena (per fortuna) di aziende di vario tipo e grado.

La ruspa ha cominciato a frantumare il dissestato selciato di via Toscana che entro un anno e mezzo avrà anche, come le strade consorelle, una pista ciclabile e un manto capace di assorbire i gas di scarico, alberatura sui lati, e così via. Saranno approntati anche i primi pannelli solari pubblici e saranno realizzati 4 parcheggi nelle vie Maremmana, Molise, Romagna e Capania. E proprio sulle strutture dei parcheggi saranno montati i pannelli solari, i primi di una serie che, si spera, potranno portare, se non proprio l'auto-

sufficienza, quantomeno una forte presenza di energia creata in loco.

Tutto questo al costo di 2 milioni e 300 mila euro, di cui 1 milione di contributo regionale e il resto prelevato nelle casse comunali pontederesi.

«**E' IL PRIMO** passo – ha detto il sindaco Simone Millozzi – per far diventare la prima zona industriale un'Apea. Ma il passo successivo avrà bisogno della compartecipazione finanziaria e organizzativa delle imprese qui insediate, che dal loro intervento trarranno un utile oltretutto di migliore vivibilità anche di possibilità di accedere ai crediti riservate alle Apea».

«**SIAMO** soddisfatti di questo inizio dei lavori che attendiamo da anni – ha sottolineato l'assessore Matteo Franconi – e siamo sicuri che il risultato sarà importante». La conferenza stampa di presenta-

zione del cantiere è avvenuta all'incrocio semaforico della via provinciale Ponsacco-Fornacette con via Toscana, vicino alla Taliani Ferro, fabbrica storica che lasciò il centro di Pontedera (era nella zona dell'attuale parcheggio multipiano e occupava l'area dove oggi sorge il Poliedro) per trasferirsi nella zona industriale da tutti chiamata «di Gello». Come poi hanno fatto molte altre e ancor più storiche aziende, come Crastan o il cordificio Marconcini. Zona molto ben collegata con la superstrada e che nel futuro potrebbe avere anche il vantaggio di una linea ferroviaria diretta per Livorno e il suo porto.

L'appalto da 2 milioni e 300 mila euro è stato vinto dalla ditta Operazione spa di Napoli che ha subappaltato gli interventi strutturali alla Fratelli Salleri di Pescia. Il responsabile del procedimento è l'architetto Marco Pasqualetti, la progettista e responsabile dei lavori è l'ingegner Ilaria Tedesco.





**SCAVI** Il via ai lavori nella zona industriale



Diventerà un'area produttiva ecologicamente attrezzata che porterà anche nuove risorse



**Il sindaco Simone Millozzi**

## TANTE NOVITÀ

### Obiettivo giardino

Alberi e vie che «assorbono i gas» proietteranno la zona nel futuro migliorando volto e qualità della vita per chi opera nell'area ricca di storiche fabbriche

### Piste ciclabili

Parallelamente alle strade verranno realizzate piste ciclabili alberate per 3 chilometri e mezzo e corredate di 4 nuovi parcheggi e una pensilina per le fermate dei bus

# «Casse vuote, rischiamo il fallimento»

*Il grido di allarme del presidente della Provincia e dell'Upi Toscana Marco Filippeschi*

## IL SINDACO

**«SE RIMARRA' TUTTO COSI' AVREMO UN DISSESTO INDOTTO A DISCAPITO DEI SERVIZI LOCALI» DIECI milioni e mezzo di euro in meno nelle casse pisane. Un 'buco' che rischia di mettere a repentaglio anche quelle poche funzioni rimaste in carico all'amministrazione provinciale: la manutenzione delle scuole e delle strade. A lanciare l'allarme è il sindaco - e in questo caso presidente della Provincia - Marco Filippeschi: «Dal 1° gennaio il nuovo ente di area vasta, gestito dai comuni, sarà di fatto morto prima di nascere». Il 'taglio' deciso dalla legge di stabilità approvata al Senato senza le correzioni richieste 'dal basso' va al di là del ridimensionamento già messo in atto per le Province in fase di rottamazione: «Se rimarrà tutto così andremo verso un dissesto indotto, cioè fatto per il prelievo di risorse dai ter-**

ritori a beneficio dello Stato centrale e a scapito dei servizi locali» afferma il sindaco Filippeschi.

**SE** a Pisa mancheranno all'appello oltre 10 milioni, al complesso delle province toscane la sforbiciata supererà i 79 milioni di euro (Firenze esclusa perché in quanto città metropolitana non subirà il taglio 2016). Una proiezione fatta dall'Upi toscana sugli effetti della legge di stabilità che in queste ore sarà trasmessa anche alla Corte dei Conti. «Ho inoltre già chiesto - afferma Filippeschi - un incontro con i parlamentari locali e convocato per venerdì 11 dicembre l'assemblea di tutti i 37 sindaci pisani. In un anno abbiamo razionalizzato l'ente, diminuito la spesa di personale, creato efficienze, recuperato capacità d'entrata, riportando i conti in ordine. Dal primo gennaio metà personale passerà alla Regione. Se ci danno quel-

lo che ci è dovuto siamo in grado di mettere a posto scuole e strade e dubito che qualcuno possa fare meglio al posto dei comuni - sottolinea Filippeschi - e ci stiamo già attrezzando per funzionare come hub attraverso il quale offrire servizi ai comuni, che spesso non possono permetterseli, perché troppo piccoli e frammentati sul territorio. Si parla della gestione associata di funzioni importanti quali la stazione unica appaltante, la predisposizione di documenti di gara, il monitoraggio dei contratti di servizio, l'organizzazione di concorsi e di procedure selettive, l'innovazione digitale ed energetica, la partecipazione alle politiche europee. E poi l'assistenza amministrativa. Tutta questa possibile innovazione viene stroncata sul nascere». Infine, l'appello: «Noi sindaci non ci stiamo a fare i liquidatori. Chiediamo l'attuazione della legge Delrio, non il caos. Chiediamo la rinuncia al taglio devastante».

**Francesca Bianchi**

## DA SAPERE

### Allarme

**Un 'buco' di dieci milioni e mezzo di euro nelle casse della provincia mettono a serio rischio la manutenzione delle strade e l'istruzione scolastica. Da qui l'allarme lanciato dal presidente Filippeschi**

### I costi

**Se alla Provincia mancheranno queste entrate, al complesso delle province toscane non andrà una cifra pari o superiore ai 79 milioni. Per questo Filippeschi auspica una modifica alla legge di stabilità**





**PREOCCUPATO**

Il presidente della Provincia e sindaco di Pisa Marco Filippeschi

...NOTTE

**Pittura e cromatismi**  
**Mostra di Elisabetta Testi**

Domani, per di Vico Vitri Arte, alle 17.30 a Calcinaia, apre la mostra di Elisabetta Testi "Poesia e cromatismi nella pittura di Elisabetta".



**Pittura**  
**Calcinaia**  
**Domani**



**LA REAZIONE** MILLOZZI ANNUNCIA UNA NUOVA SERIE DI CONTROLLI DEGLI AGENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

## L'ira del sindaco: «Ormai questi gesti sono solamente spregi odiosi»

«**NON SI TRATTA** più né di furti né di atti vandalici ormai. Questi nelle scuole sono solamente spregi odiosi» commenta così il sindaco di Pontedera Simone Millozzi le ultime notizie che riguardano gli ultimi furti nei plessi scolastici della zona. «La polizia municipale è impegnata su più fronti – continua Millozzi – e uno è proprio questo. Ieri notte, su richiesta dell'amministrazione, gli uomini della municipale hanno svolto un giro dinamico in diversi plessi. Cosa che si ripeterà nei prossimi giorni. Alla scuola Gandhi (uno delle più colpite ndr) stiamo completando i lavori al sistema di allarme e di videosorveglianza con collegamento diretto alle forze dell'ordine e lo stiamo ripristinando nelle altre scuole. Certo che i plessi scolastici sono molti e ci sarebbe bisogno di sostegno da parte anche degli altri corpi di polizia».

**DALL'INIZIO** dell'anno scolastico sono numerosi i furti o i danneggiamenti a scapito delle scuole. Da settembre in diversi Comuni della Valdera, da Ponsacco a Calcinaia, sono stati presi di mira le scuole dagli asili alle medie da persone che spesso sono entrate nelle strutture

solo per dispetti, come bere i succhi di frutta o mangiare i biscotti e le merendine dei bimbi. Una questione che nei mesi sembra stia diventando più una sfida nei confronti delle forze dell'ordine cittadine che una vero problema di sicurezza. «Mi appello anche a chi vive in prossimità delle scuole – conclude il primo cittadino – a chi sente suonare l'allarme, soprattutto di notte, o a chi avvista strani movimenti di segnalare e di chiamare subito le forze dell'ordine. Non vedo l'ora che si riescano a trovare i colpevoli, fino a quel momento continueranno i controlli dentro le scuole».

Un appello accorato e arrabbiato quello del sindaco di Pontedera, un messaggio rivolto soprattutto alle famiglie dei ragazzi che frequentano le scuole cittadine e a chi ogni giorno ci lavora. Ma anche a una cittadinanza che ogni giorno fa i conti con una nuova brutta notizia che riguarda le scuole. Una rabbia che spesso si riversa nei commenti sui social network o nelle chiacchiere tra genitori fuori dal cancello all'ingresso e all'uscita delle scuole. La rabbia deriva dall'ondata senza fine di episodi di questo tipo, e dalla sensazione di non riuscire a fare niente per fermarli.

**Sarah Esposito**



**COMMENTO**  
 Il sindaco Simone Millozzi



# Negoziò di computer viene svaligiato per la terza volta

► SAN MINIATO

Per entrare nel negozio non hanno usato sistemi sofisticati come i chip dei prodotti informatici esposti nelle vetrine. Hanno semplicemente cominciato a colpire con un'ascia la vetrata della porta d'ingresso fino a infrangerla. I danni causati a Dimensione Pc a San Miniato Basso, un centro di vendita, riparazione e assistenza sono ingenti. Ci sarà da riparare la porta, certo. Ma anche da rimediare al furto di computer, tablet e smartphone.

Il raid, messo a segno all'una e un quarto della notte, non è stato neppure ripreso dalle telecamere installate sia all'esterno che all'interno del negozio. Le prime, infatti, non sono riuscite a inquadrare la scena, a causa della loro posizione. Le seconde non registrano. Servono solo a vedere in tempo reale le varie aree dell'attività commerciale.

Niente, quindi, che può servire in questi casi per provare a individuare gli autori del furto. Nelle mani dei carabinieri è rimasta soltanto l'ascia usata per aprire lo squarcio nella vetrata e poi entrare nel negozio. Evidentemente, l'attrezzo è stato abbandonato per la fretta di fuggire una volta arraffati i computer portatili e i circa quindici prodotti informatici tra tablet e telefoni cellulari di ultima generazione.

Pochi elementi, quindi, per far decollare le indagini. Di certo, in questa vicenda, c'è l'attività preparatoria per colpire un'attività situata in una zona dove non ci sono tantissime abitazioni. Con un po' di fortuna e accortezza, quindi, le possibilità di svegliare qualcuno coi colpi d'ascia sulla vetrata sarebbero state minime. E così è andata, visto che nessuno ha visto né sentito qualcosa.

Un altro aspetto che deno-

ta l'accurata preparazione del furto è stata quella di colpire in un periodo dell'anno in cui le attività commerciali, specie quelle d'informatica, si riforniscono in vista degli acquisti di Natale.

«Al momento stiamo facendo l'inventario di quello che manca – spiega Domenico Ragone, il titolare – Senza dubbio, però, il danno sarà di alcune migliaia di euro».

Per l'attività di Ragone, i furti rappresentano ormai una sorta di ricorrenza annuale.

«È il terzo in tre anni – rivela – il primo nella nuova sede al centro Castellonchio. I colpi sono sempre stati messi a segno nella seconda metà di novembre, quando i negozi come il nostro si riforniscono di prodotti in vista del Natale».

Un episodio che ha fatto pensare a un furto è stato segnalato alla Pc System di Bientina, azienda che opera nel campo dei software informatici. L'altra notte i carabinieri sono stati allertati per quella che sembrava un'intrusione. Una volta arrivati in via Marco Polo, la strada che divide i Comuni di Calcinaia e di Bientina, i militari dell'Arma hanno notato una finestra rotta. Ma, dopo una prima ricognizione all'interno dell'azienda, che conta numerosi dipendenti e che, quindi, ha una grande dotazione di computer e apparecchiature elettroniche, è sembrato non mancare niente. Per questo al comando dei carabinieri di Pontedera non sono state presentate denunce di furto. Secondo quanto spiegato, può darsi che i ladri avessero intenzione di rubare all'interno della ditta. Ma che, una volta rotta la finestra, siano stati costretti a fuggire per l'arrivo di qualcuno attirato dal rumore dei vetri in frantumi. (a.q.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico Ragone, titolare del negozio, mostra i danni



La porta semidistrutta dai ladri

